

IRCCS CROB

Direttore Generale

Dott. Massimo DE FINO

Arezzo 28 novembre 2024

**Gestire la fragilità:
il punto di vista dei pazienti**



#ForumRisk19

15 Anni di IRCCS

Il Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata è stato riconosciuto I.R.C.C.S. con Decreto del Ministro della Salute del **10 marzo 2008** (G.U. n. 71 del 25.03.2008) nella disciplina di **oncologia**.

Successivamente è **stato confermato** il carattere scientifico del CROB:

- con Decreto del Ministro della Salute del **19.3.2013 (G.U. n.79 del 04.04.2013)**;
- con Decreto del Ministro della Salute del **09.12.2015 (G.U. n.7 del 07.01.2016)**;
- con Decreto del Ministro della Salute del **26.11.2018 (G.U. n. n. 39 del 15.02.2019)**;
- con Decreto del Ministro della Salute del **09.06.2022 (G.U. n. 155 del 05.07.2022)**.

LE SINERGIE
con le
Aziende Sanitarie e
Ospedaliere
Regionali

Coordinamento Rete Oncologica di Basilicata (ROB)

Centro Unico Regionale:

- Chirurgia della mammella (breast unit);
- Chirurgia addominale oncologica (escluso fegato e pancreas);
- Chirurgia toracica oncologica;
- Tumori rari;
- Centro melanomi e tumori cutanei;
- Riabilitazione oncologica.



Forum Risk Management

obiettivo sanità salute

26-29 NOVEMBRE 2024
AREZZO FIERE E CONGRESSI

19



**Coordinamento
dei Programmi Regionali di Screening Oncologici**
UCOMS

Mammella



Cervico Uterino

Colon Retto



Sedi
ospedaliere



Ambulatori
territoriali



Mezzi mobili



APP / SMS

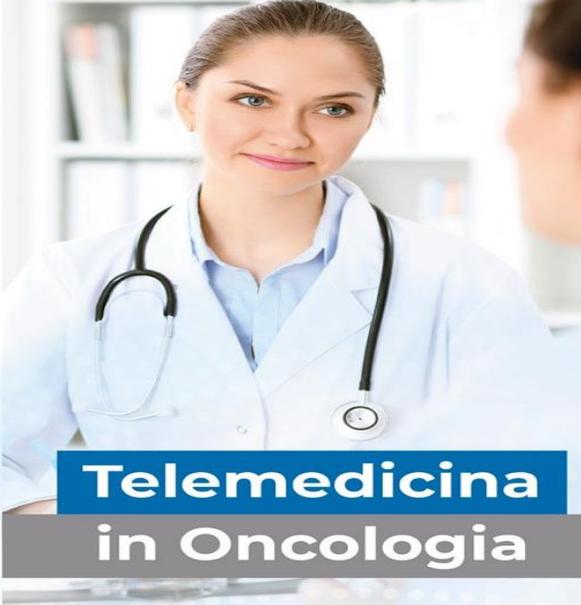
**SCREENING
ONCOLOGICI**

Telemedicina in oncologia

All'Irccs Crob è attivo il servizio di telemedicina per visite oncologiche, effettuate direttamente al domicilio del paziente, mediante il semplice utilizzo di computer e/o smartphone.

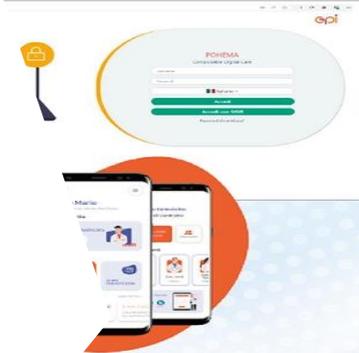
Il servizio è rivolto ai pazienti residenti in regione Basilicata, in trattamento con terapie oncologiche domiciliari ad assunzione orale, sottocutanea o intramuscolare, allo scopo di verificare l'andamento del programma di cura, qualora l'oncologo non ritenesse necessaria la visita in presenza presso gli ambulatori dell'Istituto.

Tramite il servizio di tele visita oncologica è possibile condividere, mediante apposita piattaforma, documenti, referti, piani terapeutici, prescrizioni e ricette mediche.



REGIONE BASILICATA

Il Televisita è accessibile sia dalla **web regionale di Telemedicina** sia dall'**app Salute Basilicata**, accesso unico ai servizi sanitari della Basilicata, disponibile per tutti.



**Telemedicina
in Oncologia**

medicina Oncologica
a cura di:
Dott.ssa Antonella Prudente, Oncologa
Dott.ssa Valeria Barberio, Coord. Infermieristica
Dott.ssa Lucia Nardiello, Comunicazione

Viale Pio, 1 - RIONERO IN VULTURE (PZ)
50050 URP - tel. 0972 726561
www.v.crob.it



IRCCS CROB
Istituto di Ricovero e Cura
a Carattere Scientifico

- Per accedere al servizio è necessario che il paziente sia munito di ricetta elettronica per visita oncologica di controllo (telemedicina) emessa dall'oncologo previa valutazione della sussistenza delle condizioni di accesso.
- L'oncologo insieme al personale infermieristico della U.O.C. Oncologia Medica e Day Hospital Oncologico, provvederà poi alla prenotazione della televisita.
- Sarà cura del personale sanitario, con il supporto del servizio tecnico-informatico dedicato, assistere il paziente nell'accesso al servizio per l'espletamento della televisita.
- E' possibile consultare o scaricare la brochure dal sito web www.crob.it

o?



enti in
 erapie
 zione
 rite-
 o di
 la
 te
 giun-
 canza,

e
 professionisti
 integrata (ADI)

Quali servizi offre?

Controllo di terapie oncologiche domiciliari

Per i pazienti in trattamento con terapie oncologiche a domicilio si visionano gli esami praticati, si valuta l'andamento del programma di cura e la comparsa di eventuali effetti collaterali. In seguito l'oncologo invia il piano terapeutico per la prosecuzione della terapia o valuta la temporanea sospensione con la prescrizione di una terapia di supporto.

Teleconsulto di livello preliminare

Un supporto al medico di medicina generale o al medico palliativista territoriale nella valutazione sia dei pazienti affetti da tumore, in caso di segni o sintomi di progressione di malattia, sia dei pazienti con sospetto di prima diagnosi di tumore, anche attraverso la prescrizione di esami preparatori alla prima visita oncologica (che verrà praticata in presenza).

Supporto nella gestione di pazienti oncologici in cure palliative

Rivolto al medico palliativista ed i professionisti dell'ADI che possono richiedere un teleconsulto medico/infermieristico specialistico per la gestione clinica del paziente oncologico candidato a sola terapia palliativa



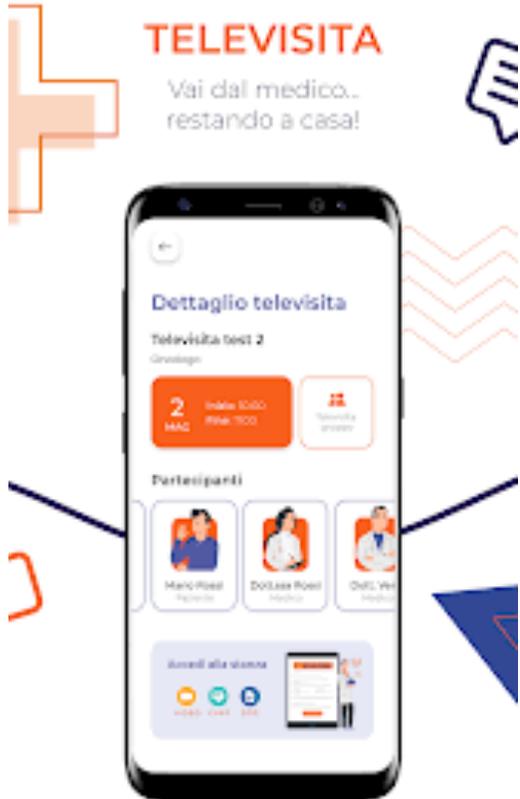
Telemonitoraggio
 È un servizio sanitario di prestazioni vitali tramite i dati inerenti i parametri vitali trasmessi a forma registrata. Telemedicina risultata dall'Operativa Telemedicina (COT).

Quali servizi

I pazienti oncologici colpiti a raggi non ricevono

- Accesso a servizi di assistenza
- Prescrizione di supporto
- Monitoraggio domiciliare dell'assunzione di farmaci e gestione delle complicanze e d

Tutto questo migliora



- Non è un'alternativa alla visita in presenza, ma uno strumento complementare, praticabile in funzione delle necessità del paziente ed in accordo con il medico di riferimento. In caso di particolari esigenze, sia il medico che il paziente possono richiedere il passaggio dalla Televisita alla visita in presenza.
- Non si tratta di una semplice videochiamata, bensì della possibilità di svolgere tutte le attività che sono eseguite durante una visita in presenza come:

Invio all'oncologo di documenti e risultati delle analisi effettuate

Confronto con l'oncologo e valutazione clinica

Prescrizione di Piano terapeutico e/o terapie mediche

Prenotazione del successivo controllo ed invio delle relative impegnative

Il servizio di televisita è accessibile in duplice modalità:

- -dalla piattaforma regionale di telemedicina POHEMA;
- -dall'app Salute Basilicata (disponibile per Android e iOS).



Festival dell'Arte e dell'Arteterapia
"Scrittura, Poesia e Arti che curano"
VII edizione - Potenza



CONVEGNO

"L'Arte che cura. Psicoterapia ed Arteterapia"

📅 16 novembre 2024

🕒 17:00

📍 Cappella dei Celestini, Piazza Duomo - POTENZA

Relatori:

Marilena Bencivenga, presidente Ass.Insieme
Rossana Cafarelli, socia dell'APS "La luna al guinzaglio"
Massimo de Fino, direttore generale C.R.O.B. Rionero
Enrico Mazzeo, presidente UNITRE Potenza
Isabella Urbano, psicoterapeuta
Caterina Ventura, psicoterapeuta, direttrice Scuola di Arteterapia "Arte che cura" di Accademia Imago

Saranno presenti:

Federica D'Andrea, Vice Sindaco
Roberto Falotico, Assessore alla Cultura

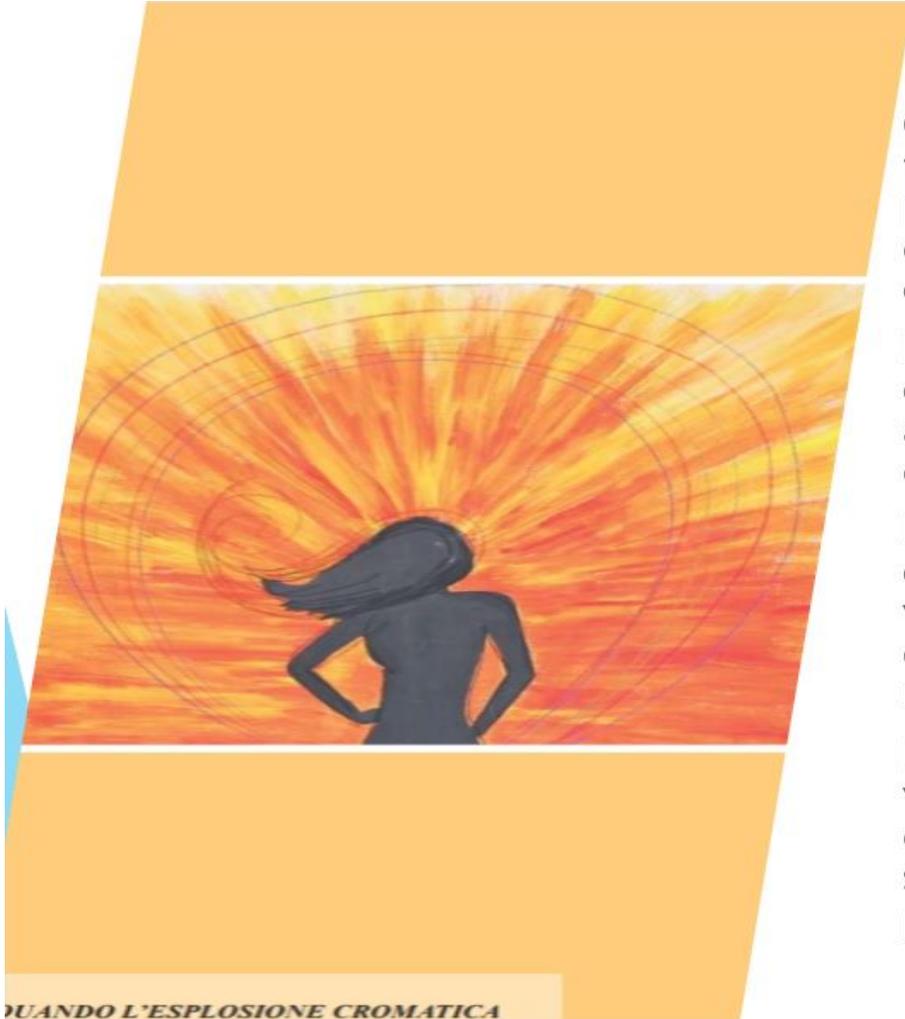
Saluti delle associazioni, istituti scolastici ed enti presenti

Arte e salute la scena della cura

Un progetto di umanizzazione delle cure organizzato con i ragazzi dei licei artistici di Rionero in Vulture e Melfi sull'Arteterapia.

Umanizzare l'ambiente ospedaliero attraverso arte e design.

Il progetto sperimentale, attraverso l'arte, ha realizzato concretamente all'interno dell'ospedale un ambiente più vivibile e allo stesso tempo ha stimolato la partecipazione dei pazienti aiutandoli a superare lo stress e il disorientamento dell'ospedalizzazione, cercando di alleviare il dolore e la sofferenza.



QUANDO L'ESPLOSIONE CROMATICA

Gli elaborati, le opere pittoriche e i testi, sono stati prodotti dopo un percorso guidato dai professionisti dell'Irccs Crob che li ha portati a contatto diretto con chi soffre.

Pazienti e studenti hanno potuto così conoscersi e comprendersi arricchendo ognuno il vissuto dell'altro.

Particolarmente evidenziato il concetto di persona come essere vivente che non cessa di essere quello che è nemmeno nel momento della malattia.

I ragazzi hanno sperimentato un viaggio nel mondo della malattia e di questa esperienza si sono detti soddisfatti ed arricchiti a livello personale.

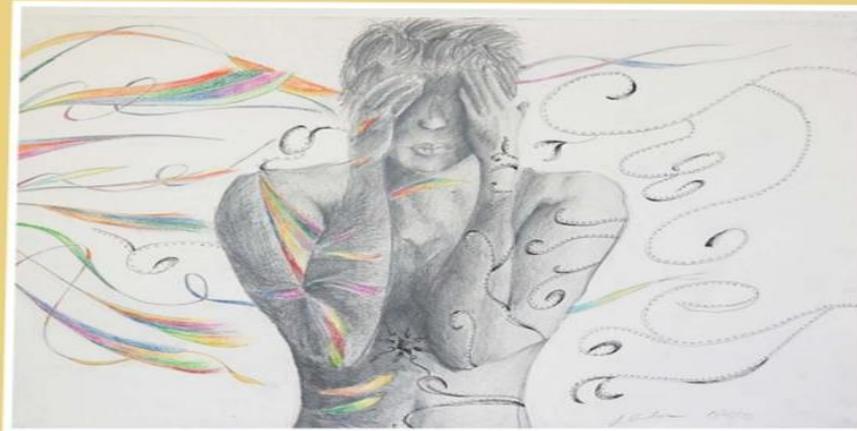


Forum Risk Management

obiettivo sanità salute

26-29 NOVEMBRE 2024
AREZZO FIERE E CONGRESSI

19



VITA SOSPESA

LA LINEA DELLA VITA

*Sempre la notte scova indiscreta
tra i veli celati di un'anima inquieta,
buia, gelida e muta,
interroga una mente da immensa paura
abbattuta.*

*E il tempo interminabile scorre fermo
a scandire ogni attimo di questo inferno,
a rubare ogni dolce emozione
trasformandola in amara desolazione.
Ma nel tetro e acuto dolore
una luce appare chiara
e ritorna a splendere il colore
con l'amore che tutto ripara.*

*Ogni gesto, ogni parola, ogni sussurro,
ogni mano che stringe la mia,
quel calore emanato dà l'urlo
di ammazzare questa fredda agonia.
Una grande energia scaturisce
incontrando al mattino il tuo sguardo.
Il dolore soli non si patisce,
solo insieme si allontana il grosso
dardo.*

*E così potrò di certo sostenere
che niente in vita ho da temere,
ma di fede mi devo nutrire
e quel mostro presto far scomparire.
E quando tutto sarà parte del passato
con nuovi occhi la vita potrò guardare.
'Con amore e forza tutto ho affrontato!'
sarà ciò che con gioia potrò affermare.*

FLAVIA CAMMAROTA
IV A Liceo Classico - Rionero



LA PRIGIONE

LA CHEMIO

*La chemio è come un tir grosso
Che all'improvviso ti travolge
E ti si butta addosso.*

*La vita totalmente ti sconvolge.
La chemio è come una battaglia
Che anche i tuoi cari coinvolge.*

*Vorresti avere come una nave ammiraglia
La libertà di muoverti,
Senza il pietoso aiuto dell'accozzaglia.*

*"Non devi mai abbatterti":
È questo il pensiero per continuare.
"Non devi mai arrenderti",
Così potrai continuare a sperare.*

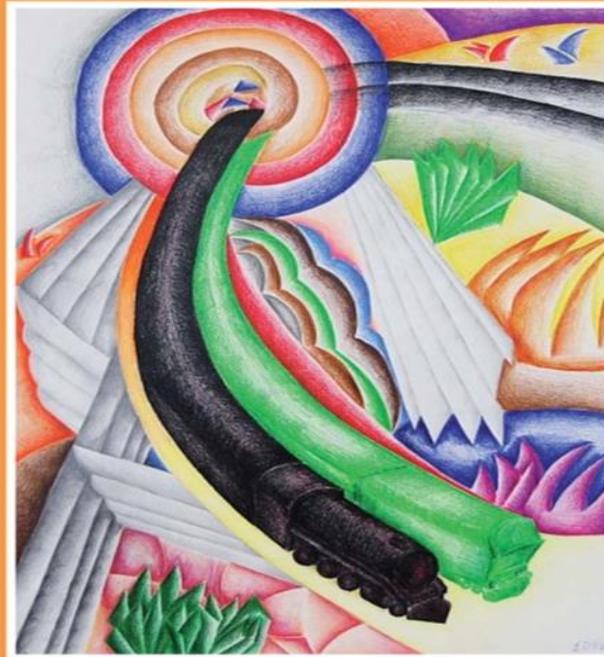
*La chemio bisogna vincere,
Ma per quanto forte tu sia
Di altro hai bisogno per raggiungere*

*La libertà di un'anima pia
E così liberare la tua persona
Dalla chemio-terapia.*

*Necessiti dell'aiuto di un'amicon
E della volontà che molto aiuta.
Necessiti di colui che sempre e comunque
perdona.*

*"Non devi mai abbatterti":
È questo il pensiero per continuare.
"Non devi mai arrenderti",
Così potrai continuare a sperare.*

FRANCESCO PAOLINO
IV A Liceo Classico - Rionero in Vulture



IL VIAGGIO

E IN QUEL DÌ PRESSOCHE COMUNE E FELICE

*E in quel dì pressoché comune e felice,
per caso, una saetta colpi confusa
che presto me fermò, adusa
al lavor mio, allo stir delle camicie.*

*Se fui solo spaventata al primo odore,
il sussulto del secondo fu più chiaro:
maledetto giorno nero del mio diario!
Addosso avevo il puzzo di un tumore.*

*Com'è da agire sociale e abituale,
che ad ogni torto subito, poscia
si tenti, con coscienza razionale,
di rimuoverlo, di sfuggirne dall'angoscia,*

*così decisi io, non pensando alla morte
soffocandone la voce in altra sorte.
Negavo ogni paura e non lontano andavo
quicquid habes, age, depono tutis auribus.*

*"Ora siamo di fronte a una salita"
- mi disser chiaro queste - "con inizio e fine."
Lei ci sta nel mezzo, sta giocando una partita."*

*"Ha un mostro dietro l'occhio, lì, sull'orbicolare,
da eliminare ad ogni costo, tosto!
Con completo affidamento ad ogni cura."*

*Un tempo volevo fermare l'agonia
Col tempo ritrovarmi... perché proprio io?!
Ma il Tempo, preso un corpo, lo getta via.
Ora la notte ha un senso, la parola di Dio.*

*Ciascuno ricerca una ragione per vivere o morire e
chi lotta per la vita desidera un orizzonte di significati
sempre più ampi, vuole sentirsi parte viva di una
comunità che li condivide e di una speranza più forte,
quella di Dio: paradossalmente poco tangibile?*

ANTONELLO PETRUZZI - IV A - Liceo Classico Rionero



LETTERA ALLA RAGAZZA AMATA

Non so se il destino mi darà l'occasione di scrivere altre lettere, perciò se questa dovesse essere l'ultima, voglio che tu sappia che un tempo anch'io ero felice.

Tutto incominciò quando per la prima volta incrociasti il tuo sguardo, eri bellissima. È da allora che iniziai a immaginare la mia vita accanto a te, come un qualsiasi ragazzo di liceo immagina il suo futuro. Già, perché a quest'età si dovrebbe sognare, trascorrere il tempo con gli amici, si dovrebbe esser liberi di "volare". E poi all'improvviso scopri che la vita ti pone di fronte a delle sfide ostiche da affrontare, a cui un ragazzo di 17 anni non è preparato, e così, come se una tempesta si fosse abbattuta su di me, mi accorgo che tutto ciò, che fino a qualche tempo fa davo per scontato, ora non lo è più.

È appena entrata la primavera, stagione che riempie il mondo di gioia, i prati fioriscono, le giornate si allungano; è proprio adesso che mi accorgo di quanto la vita sia meravigliosa, ora che rimpiango quei giorni in cui vivevo di quelle felicità che, seppur piccole, mi facevano star bene. Ora mi ritrovo a malincuore qui ad osservare il mondo da una finestra di ospedale cercando un conforto, una speranza ... Nonostante questo, una sola gioia mi rimane, ovvero il ricordo nitido del tuo sguardo e la mia ragion di esistere rimane ancorata alla speranza di poterlo rivedere anche solo per un attimo, perché questo basterebbe a far cadere nell'oblio questo dolore disumano e a darmi la forza di continuare a credere di poter uscire da questo inferno.

COMMENTO

In questa lettera proviamo a immaginare gli stati d'animo che un ragazzo di appena 17 anni può provare di fronte all'agonia del cancro. Il ragazzo si rivolge alla ragazza che egli ama e lo fa rimpiangendo i momenti felici che la vita gli ha posto davanti e che noi a volte non riusciamo ad apprezzare per quello che sono.

Il ragazzo adesso per via della sua malattia è costretto a guardare il mondo esterno dall'interno di una stanza di ospedale da cui assiste all'arrivo della primavera, stagione degli amori e in cui la natura si trasforma mostrando il meglio di sé. Adesso il ragazzo non può più godere di queste gioie ma l'unica ancora di salvezza rimane lo sguardo della sua amata che è l'unica speranza che gli permette ancora di andare avanti, di lottare contro la malattia e di credere nella guarigione.

MARIO MANFREDA
IV A Liceo Classico - Rionero



La «Giuditta» del CROB



Lungo il corridoio che conduce alla sala dell'accoglienza, è stato realizzato un dipinto che si ispira al celebre "Giuditta" di Klimt. Gli studenti che hanno realizzato il progetto hanno privilegiato i toni del blu, colore della guarigione, e dell'oro con onde che si estendono lungo tutta la parete.



Forum Risk Management

obiettivo sanità salute

26-29 NOVEMBRE 2024
AREZZO FIERE E CONGRESSI

19



#ForumRisk19



www.forumriskmanagement.it



La sala dell'accoglienza

Un luogo in cui i pazienti, parenti e accompagnatori possono trovare un attimo di serenità. Una stanza in cui sentirsi un po' a casa e non in un ospedale. Con l'obiettivo di alleviare la sofferenza vissuta anche dai parenti dei pazienti ricoverati, è nata al Crob la sala dell'accoglienza. Nella sala dell'accoglienza sono a disposizione divani, poltrone e pouf, televisore, libri e riviste. I divani sono stati donati da Calia Italia. La parete attrezzata è stata donata in ricordo di Alessia Castelletto. E' presente anche un'area dedicata ai più piccoli con tavolino, sedie e giochi donata dall'associazione Agata Volontari Contro il Cancro. Inoltre, facendo richiesta a una delle hostess presenti è possibile usufruire sia dello scaldabiberon e del fasciatoio che dei kit docce gratuiti per donna e uomo.





Il murales «La Vita»

La sala dell'accoglienza affaccia con ampie finestre su un prato dove è stato realizzato un murales intitolato "la Vita" che rifacendosi alle figure di Botero, con omaggi a Mirò e Dalì, riprende scene di vita contadine tipiche della zona del Vulture.





Forum Risk Management

obiettivo sanità salute

26-29 NOVEMBRE 2024
AREZZO FIERE E CONGRESSI

19

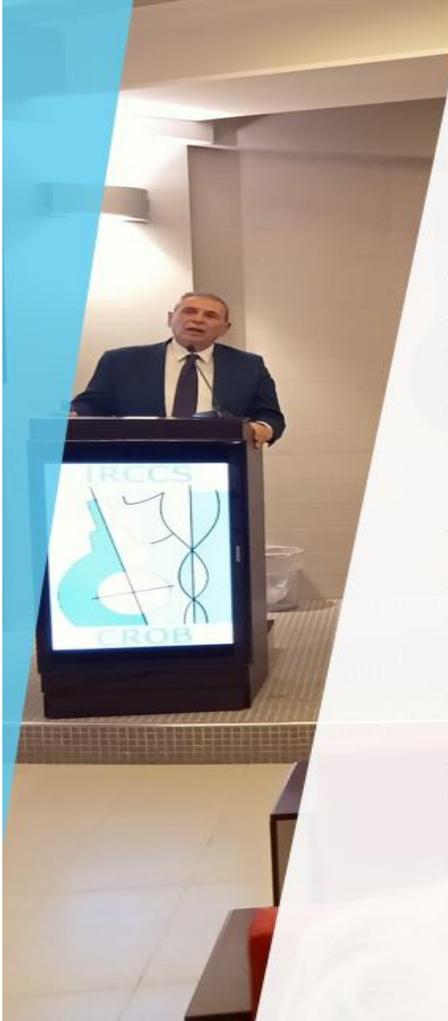




Sessuologia Integrata

L'ambulatorio offre a tutti i pazienti oncologici, ma anche ai loro familiari, uno spazio dedicato dove discutere ed affrontare le problematiche legate sia alla rimozione chirurgica che ai trattamenti oncologici che potrebbero indurre cambiamenti nell'immagine corporea con ripercussioni sulla qualità di vita sessuale e di coppia.





Cinema in ospedale

L'idea alla base del progetto è che il processo di cura oncologico possa trarre beneficio non solo dalle cure tradizionali, ma anche da quelle complementari, in questo caso dalla cinematerapia, che seguono il viaggio della malattia, rimanendo sullo sfondo.

In questo contesto, le cure psicologiche sono finalizzate all'elaborazione di momenti difficili o traumatici, come quello della diagnosi, e aiutano ad affrontare temi 'sensibili' come quello della fertilità, della genitorialità e a volte anche del fine vita.

All'interno dell'ospedale, la proiezione di un film può favorire anche una nuova forma del rapporto mente-corpo che, di fronte alla malattia, a volte viene perduta.



Il nostro progetto di cinematerapia è partito dalla proiezione del film «C'è ancora domani» di Paola Cortellesi perché narra una storia di emancipazione femminile anche se ambientato nell'immediato dopoguerra è un film che tratta temi estremamente attuali.

È la prima proiezione cinematografica di un progetto più ampio che abbiamo immaginato per portare ai nostri pazienti un'esperienza, anche terapeutica, che aiuta a ridurre la percezione del dolore.

Per questo, prima e dopo la proiezione vera e propria c'è un momento di preparazione alla visione e poi di confronto con i nostri psicologi.



CINEMA IN OSPEDALE

Auditorium IRCCS Crob - Rionero in Vulture

si apre ai cittadini integrandosi in questo progetto pilota di cinema in

INTERVENTI

- Massimo De Fino** Direttore Generale IRCCS Crob
- Armando Lostaglio** Presidente Cineclub De Sica
- Manuela Botte** Radiologa IRCCS Crob
- Stefania Lapadula** Psicologa IRCCS Crob

**Grazie per
l'attenzione**

IRCCS CROB

Direttore Generale – Dott. *Massimo DE FINO*

massimo.defino@crob.it

